



Foglietto parrocchiale n. 26 Domenica VI di Pasqua, C, 25 maggio 2025

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 - doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Luciano Barichello

Cooperatrice Pastorale: Tadiana Saccon - tady.sac@gmail.com



Dal vangelo secondo Giovanni (14, 23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

AVVISI PER TUTTE LE PARROCCHIE

RESTAURO DELLA CHIESA DI MADONNA DELLA SALUTE: riprendono in chiesa i lavori per le canalizzazioni per l'impianto elettrico e per la sostituzione delle finestre, per cui la chiesa durante la settimana rimarrà chiusa. Domenica la Messa sarà in chiesa.

Per chi lo vuole contribuire è sempre possibile utilizzare il conto corrente della Parrocchia intestato a: **Parrocchia Presentazione della Beata Vergine IBAN: IT23N0839961640000000602880 - Causale: Erogazione liberale per restauro Chiesa della Parrocchia Madonna della Salute**

UNA PROPOSTA DEL CONSIGLIO PASTORALE: "Venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi": Da tempo il Consiglio Pastorale si sta chiedendo come aiutarci a stare accanto a tutti coloro che in vario modo stanno sperimentando una forma di sofferenza, legata alla malattia, alla carenza di lavoro, alla rottura delle relazioni familiari, ... Abbiamo perciò pensato di porre, in ogni chiesa, davanti alla statua della Madonna una cassetta dove chiunque potrà inserire una propria richiesta di preghiera che poi, ogni prima domenica del mese, verrà presentata al Signore all'interno della Messa.

MESSE NEI CAPITELLI

Lunedì la Messa sarà alle 19.00 in via degli Alpini a Maser presso la famiglia Betto Marcello, **Martedì la Messa sarà alle 19.00 in via Bosco nella chiesetta della Trinità** presso la famiglia Martinello Gino, **Sabato la Messa sarà alle 18.30 presso la chiesa Nome di Maria;**

OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA: "L'8 per mille alla chiesa cattolica", compie 40 anni e in questo tempo molte persone, con una firma che non costa nulla, hanno aiutato tante altre persone in difficoltà, si sono fatte vicine a tante situazioni, hanno sostenuto economicamente i loro sacerdoti, hanno contribuito al restauro delle chiese e alla costruzione di nuove chiese, hanno promosso l'evangelizzazione, ... potremmo dire, utilizzando un'immagine cara a Gesù, si sono fatte prossime a tanti. Firmare per l'otto per mille e invitare altri a farlo significa contribuire a costruire comunità più corresponsabili e partecipative.

CPAE COSTE: Mercoledì alle 20.30 si incontrerà il CPAE di Coste. La settimana scorsa sono stati venduti dei terreni che la Parrocchia aveva a Riese Pio X. Il ricavato della vendita, al netto delle tasse da versare in Curia, ammonta a € 469.779,75.

CONSEGNA DEL GREMBIULE: A conclusione dell'itinerario catechistico, i ragazzi di quinta elementare e prima media assieme ai loro genitori e ad alcuni rappresentanti delle nostre Parrocchie giovedì e venerdì alle 20.30 in chiesa a Maser vivranno una particolare celebrazione, all'interno della quale verrà loro consegnato il grembiule del servizio.

BATTESIMO SVEVA E MATILDE GUIDI: Sabato alle 15.00 in chiesa a Crespignaga Sveva e Matilde Guidi riceveranno il Battesimo.

PROPOSTE DELL'AZIONE CATTOLICA

- **27 maggio** ore 20.45 presso la CNA di Asolo il secondo incontro dei "Dialoghi di maggio" Tema: Fare squadra nello sport e nei comuni. A tu per tu con Damiano Tommasi.
- **08 giugno** - ore 11.00 Coste - Messa unitaria A.C per chiusura anno.

Papa Leone XIV: noi calcoliamo tutto, invece Dio ci dona il suo amore senza misura

Nella sua prima udienza generale, tenuta mercoledì 21 maggio, in piazza San Pietro, Leone XIV prosegue il ciclo giubilare iniziato da Francesco su "Gesù Cristo Nostra Speranza" e sviluppa la sua catechesi sulla parabola del seminatore. Da questo racconto impariamo che "ogni parola del Vangelo è come un seme che viene gettato nel terreno della nostra vita", tra "tante situazioni differenti". Dio non aspetta che diventiamo "il terreno migliore" ma "è fiducioso e spera che prima o poi il seme fiorisca"

Una folla festante e gioiosa accoglie oggi, 21 maggio, in piazza San Pietro, Leone XIV per la prima udienza generale. La coltre di nuvole grigie non ha scoraggiato pellegrini, gruppi da diversi Paesi del mondo, religiose, sacerdoti, giovani e famiglie che hanno colmato l'emiciclo del Bernini, dove il Papa arriva su una jeep bianca poco dopo le 9.30. Un lungo percorso, quello del Pontefice tra i 40mila fedeli che scandiscono il suo nome, applaudono, agitano foulard, cappellini e bandane per dargli il benvenuto. Leone XIV dispensa benedizioni, sorrisi e saluti, fermandosi, di tanto in tanto, per prendere in braccio dei bambini e invocare su di loro la protezione di Dio. Giunto sul sagrato della Basilica Vaticana, il Papa saluta i lettori che annunciano, poi, il brano evangelico sulla parabola del seminatore, tema della catechesi che riprende il ciclo giubilare iniziato da Francesco, quello su "Gesù Cristo Nostra Speranza". "Sono lieto di accogliervi in questa mia prima udienza generale", dice Leone XIV, che prosegue la serie dedicata a "La vita di Gesù. Le parabole" e spiega che questi racconti "ci aiutano a ritrovare la speranza, perché ci mostrano come Dio opera nella storia", quindi si sofferma sulla parabola del seminatore, "una specie di introduzione a tutte le parabole", perché vi si può "riconoscere il modo di comunicare di Gesù, che ha tanto da insegnarci per l'annuncio del Vangelo oggi", e che al contempo ci invita ad accogliere la Parola di Dio.

Il terreno della nostra vita

Le parabole, infatti, propongono storie prese “dalla vita di tutti i giorni” ma che rimandano “a un significato più profondo”; fanno “nascere in noi delle domande”, invitano a non fermarsi “all’apparenza”, a guardare sé stessi e la propria vita raffrontandola al racconto. “La parabola mi getta davanti una parola che mi provoca e mi spinge a interrogarmi”, aggiunge Leone XIV, spiegando che quella “del seminatore” fa comprendere la “dinamica della parola di Dio” e gli “effetti” che “produce”.
Ogni parola del Vangelo è come un seme che viene gettato nel terreno della nostra vita.
Questo terreno è il “nostro cuore”, il “mondo”, la “comunità”, la “Chiesa”, e in diverse parabole, Gesù ci fa comprendere che può esserci “il grano e la zizzania, il granellino di senape, il tesoro nascosto”.

La parola di Gesù è per tutti

Dio, con la sua parola, raggiunge ogni “terreno”, “feconda e provoca ogni realtà”, “affascina e incuriosisce”, ma “tra la gente ci sono ovviamente tante situazioni differenti”, specifica il Papa.
La parola di Gesù è per tutti, ma opera in ciascuno in modo diverso.
Ce lo fa capire proprio la parabola del seminatore, che “esce a seminare, ma non si preoccupa di dove cada il seme. Getta i semi anche là dove è improbabile che portino frutto: sulla strada, tra i sassi, in mezzo ai rovi”, e tutto questo “stupisce”. Perché, “noi siamo abituati a calcolare le cose”, sottolinea il Pontefice, e seppure ciò “a volte è necessario”, “questo non vale nell’amore”. Ed è quello che emerge dal modo in cui il “seminatore ‘sprecone’” della parabola “getta il seme”.

Dio ci ama così come siamo

Il racconto di Gesù ci offre “un’immagine del modo in cui Dio ci ama”, la sua parola, il seme, giunge ovunque, ma che fine farà “dipende anche dal modo in cui il terreno lo accoglie e dalla situazione in cui si trova”
Dio getta il seme della sua parola su ogni tipo di terreno, cioè in qualunque nostra situazione: a volte siamo più superficiali e distratti, a volte ci lasciamo prendere dall’entusiasmo, a volte siamo oppressi dalle preoccupazioni della vita, ma ci sono anche i momenti in cui siamo disponibili e accoglienti. Dio è fiducioso e spera che prima o poi il seme fiorisca. Egli ci ama così: non aspetta che diventiamo il terreno migliore, ci dona sempre generosamente la sua parola.

La speranza della misericordia di Dio

Quella fiducia che Dio nutre nei nostri confronti può far nascere “in noi il desiderio di essere un terreno migliore”, incoraggia il Papa, che definisce questa fiducia “speranza, fondata sulla roccia della generosità e della misericordia di Dio”. Ma il seme della parabola è anche Gesù, precisa Leone XIV, “e il seme, per portare frutto, deve morire”, tutta la narrazione, dunque, vuol farci comprendere che “Dio è pronto a ‘sprecare’ per noi e che Gesù è disposto a morire per trasformare la nostra vita”.

Dio muove la storia anche ci sembra assente

Per rendere più concreta la parabola del seminatore il Papa sceglie un’opera d’arte, *Il seminatore al tramonto* di Van Gogh, che restituisce la fatica di un contadino “sotto il sole cocente”, ma anche “il grano già maturo”. “Un’immagine di speranza”, perché mostra che “il seme ha portato frutto”. Una scena, inoltre, dove il seminatore “sta di lato”, dominata dal sole. Per Leone XIV “forse per ricordarci che è Dio a muovere la storia, anche se talvolta ci sembra assente o distante. È il sole che scalda le zolle della terra e fa maturare il seme”. L’invito del Papa è a chiedere a Dio “la grazia di accogliere sempre questo seme che è la sua parola”, e a non scoraggiarci se ci accorgiamo “di non essere un terreno fecondo”, perché possiamo chiedere “a Lui di lavorarci ancora per farci diventare un terreno migliore”.

S. MESSE DELLA SETTIMANA dal 26 maggio al 1 giugno 2025

Lunedì 26 maggio	<u>MASER</u> 19.00 presso FAMIGLIA BETTO in via degli Alpini: Per tutti i defunti via Rossetto e via degli Alpini;
Martedì 27 maggio	<u>CRESPIGNAGA</u> 19.00 presso chiesetta S. TRINITA': Def.ti Martinello; Mazzocato Giovanni; Fregona Doris Maria e Iseo;
Mercoledì 28 maggio	<u>COSTE</u> 8.00 per gli ammalati;
Giovedì 29 maggio	<u>COSTE</u> 8.00 per i benefattori vivi e defunti;
Venerdì 30 maggio	<u>MADONNA della SALUTE</u> 8.00 Per le vocazioni;
SABATO 31 maggio	<u>MASER</u> 18.30 Bellò Ernesto (ann), Rina, Flavia e Susy, Zia Nina, Ernesta, Prima;
	<u>CRESPIGNAGA</u> 18.30 presso NOME DI MARIA: Visentin Luciano; Mazzocato Galileo, Enrico, Rita e Tittoto Teresa; Mazzocato Gino e Martinazzo Ines; Dussin Giorgio; Ceccato Pietro e Bordin Teresa, Ceccato Luigi e Dussin Aurelia; Basta-sin Angelino;
DOMENICA 1 giugno <i>Domenica Ascensione del Signore, C</i>	<u>MASER</u> 9.30 De Zen Eugenio, Teresa e famigliari defunti;
	<u>COSTE</u> 8.00 Bastasin e De Bortoli; Martinazzo Mario, Francesco e Antonia; fam. Andreazza e Vettoretto; Reginato Giovanni, Margherita e figli 11.00 per il Popolo; Baldin Tommaso e Bastasin Giuseppina; Dall’ Acqua Antonio, Nardi Gina e Rita;
	<u>CRESPIGNAGA</u> 11.00 Fam. Pellizzon Riccardo; Fam. Zilio Remo e Sandra;
	<u>MADONNA della SALUTE</u> 9.30 Def. Dametto Olga in Quagliotto; Def.ti Fam. Ferraro e Gatto; Def. Zanusso Silvano; Def.ti Ganeo Angelo ed Eugenia, Merlo Giulio e Maria; Secondo Intenzioni della famiglia Ganeo Lino e Bertilla (50^ di matrimonio);